

DECAPITATE GLI EBREI!

Appello dell'ISIS ai Palestinesi

Un paio di giorni fa alcune testate giornalistiche (non tutte) hanno riportato questo nuovo attacco "terroristico" dell'ISIS. Un appello destinato ai Palestinesi in lotta contro Israele. Già da ultime settimane stiamo assistendo ad una serie di attacchi anti-israeliani e di successive reazioni, ma questa nuova incitazione suona ancora più lugubre e macabra.

Lo stato di Israele e gli ebrei sembra siano il "pomo della discordia" in tante tensioni politiche e religiose, non solo nell'ultimo secolo, ma anche nel passato recente e remoto. I tentativi di distruggere questo popolo hanno origini antiche. La Bibbia registra il tentativo del Faraone ai tempi di Mosè e dell'imperatore persiano Assuero. La storia narra del generale romano Tito, dell'inquisizione cattolica medievale, della discriminazione e ghettizzazione (anche Asti aveva il suo ghetto dai quali gli ebrei non potevano uscire), fino ad arrivare alla Shoà nazista e alle minacce di Al-Fatah e della OLP di distruggere Israele e gli ebrei. Solo per citare i più noti. Nonostante tutto questo gli ebrei sono sopravvissuti e si sono ricostituiti come stato sovrano nel 1948.

D'altra parte il racconto biblico mostra come questo fosse un popolo particolare, con un ruolo fondamentale nella storia dell'umanità: la nascita di Yeshuah (Gesù), il Cristo.

Forse non siamo d'accordo con tutto quello che fanno, ma il cristianesimo era inizialmente considerato una "setta" religiosa ebraica e l'apostolo Paolo (ebreo come tutti gli altri apostoli) ammonì di ricordarci che gli israeliti sono il popolo dal quale è nato Gesù e che è alle radici della fede cristiana!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

